

VareseNews

Rapine in villa, indagini anche nel Varesotto

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2005

✖ C'è anche il Varesotto tra le provincie lombarde passate al setaccio dalla polizia nell'ambito dell'indagine sulle rapine in villa. La Squadra Mobile di Varese ha fatto irruzione questa notte a Sesto Calende nell'abitazione di un cittadino albanese di 28 anni sul quale grava l'accusa di ricettazione. L'uomo, regolare secondo le leggi sull'immigrazione ha precedenti per reati contro il patrimonio ed è stato denunciato a piede libero; sulla sua convivente, anch'essa straniera ma irregolare, è scattato invece il procedimento di espulsione. La perquisizione non ha portato al rinvenimento di refurtiva, anche se sembra esserci un collegamento con la seconda parte dell'inchiesta partita nel gennaio scorso, e sfociata in 13 fermi a febbraio, sulle rapine in villa e che ha riguardato questa volta anche l'aspetto "economico" dei colpi, vale a dire la ricettazione e l'attività della banda nel piazzare la refurtiva.

In tutto sono state arrestate questa notte dalla Squadra Mobile di Milano e da quella di Trento 23 persone – 15 albanesi e 8 italiane – accusate di aver dato vita ad una banda che ha messo a segno una sessantina di rapine in villa in tutto il Nord Italia, oltre ad altri gravi reati.

Le indagini, partite da agenti della polizia e dello SCO, il Servizio Centrale Operativo, hanno infatti riguardato la rapina a mano armata, ma anche il traffico internazionale di stupefacenti, il tentato omicidio e addirittura i reati associativi di stampo mafioso. Tra la refurtiva recuperata gli agenti hanno trovato quadri, argenteria, molti orologi e gioielli oltre a 30mila euro in contanti che con ogni probabilità sono frutto delle rapine nelle ville e nelle abitazioni del nord-ovest.

Le indagini hanno riguardato diversi colpi messi ✖ a segno dalla banda a partire dal 2004. Sono 9 le rapine che hanno riguardato la nostra provincia in un periodo che va dal settembre 2004 allo scorso novembre e che gli inquirenti hanno attribuito nel febbraio scorso alla banda in questione. Nel mirino della Mobile finirono due albanesi, sospettati di aver messo a segno con alcuni complici le rapine avvenute lo scorso 13 novembre a Calcinate del Pesce e a Barasso, a distanza di solo un'ora l'una dall'altra. Finirono difatti in manette Tom Fufi e Ndoj Klandian (nella foto): quest'ultimo, come si ricorderà, fu al centro nell'aprile scorso di una rocambolesca fuga dal carcere milanese di San Vittore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it